

# OSOGNA



A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

## ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DEI NOMI  
DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

1



A KONRAD HUBER E A VITTORIO F. RASCHÈR,  
ENTUSIASTI INVENTORI DELLA TOPONOMASTICA TICINESE

Repertorio toponomastico ticinese  
Archivio di Stato  
Viale Stefano Franscini 30a  
CH-6501 Bellinzona  
Telefono +41 91 814 14 90  
Telefax +41 91 814 14 99  
E-mail: dic-rtt@ti.ch

Archivio dei nomi di luogo  
1. OSOGNA

© 2001 Archivio di Stato del Cantone Ticino  
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88-87278-37-7  
Printed in Switzerland

Progetto grafico:  
Chris Carpi

Stampa:  
Tipo-offset Jam SA

# OSOGNA

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

## ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI  
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI



ARCHIVIO DI STATO DEL CANTONE TICINO, BELLINZONA  
FRATELLI JAM EDITORI, PROSITO



## PREFAZIONE

La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei nomi di luogo del nostro paese rappresentano una sorta di corsa contro il tempo. Si tratta di mettere in salvo una risorsa della cultura orale che se da un lato poteva fino a qualche decennio fa essere considerata pane quotidiano, dall'altro subisce in questi anni un deciso e repentino degrado. Le nuove tendenze omogeneizzanti legate allo strapotere culturale, sociale e linguistico dei centri hanno contribuito a intaccare, in molti casi anche in modo ormai irreversibile, una vera e propria *forma mentis* nell'attribuzione e nell'uso dei nomi di luogo, che probabilmente andrà, nell'uso, irrimediabilmente persa.

Incidere in questo processo di declino per preservare e in questo modo tramandare ciò che è ancora recuperabile e registrabile è il compito principale dell'Archivio dei nomi di luogo che vede qui la luce nelle sue tre prime tappe. Il Repertorio toponomastico ticinese è già conosciuto dalla comunità ticinese per la sua serie di volumi sui nomi di luogo dei comuni ticinesi, inaugurata nell'ormai lontano 1982 con la monografia dedicata a Faido, e che ha ormai toccato gran parte delle regioni del Cantone. Nella presente collana gli intenti sono diversi: alla sede del ragionamento e dell'approfondimento sul materiale della collana 'maggiore', l'Archivio di Stato del Cantone Ticino affianca qui una sede con esigenze e frequenze diverse. Se là si tratta di esercitare la ricerca ragionando su un materiale raccolto di portata circoscritta, qui la volontà è quella di ottimizzare i tempi e i modi di una raccolta che diventa una sorta di grande inventario d'emergenza.

Il Repertorio toponomastico ticinese consolida quindi una sua vocazione pronunciata archivistica, del resto già accennata nel recente passato. Nella prospettiva di salvaguardia di un universo in nettissimo degrado sopra delineata tale vocazione si rende in pratica necessaria o addirittura imprescindibile. Viviamo periodi in cui, per usare una metafora del mondo rurale, incombe la necessità di portare il nostro fieno al riparo della cascina, prima che i fenomeni della modernità sociale e culturale ce lo portino via tutto. E in questo senso il progetto di questo Archivio è un'ottima idea. Altre realtà comunali seguiranno i tre villaggi della valle Riviera; nella speranza che si giunga presto a una copertura adeguata del territorio cantonale e alla consapevolezza di aver reso un favore alle generazioni di ieri, che ci consegnano questo ricco patrimonio, e a quelle di domani, cui sarà procurato un pezzo di passato che altrimenti avrebbero perso per sempre.

*Gabriele Gendotti*

*Direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura del Cantone Ticino*



## CRITERI DI EDIZIONE

### L'ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

La serie «Archivio dei nomi di luogo» è una raccolta di repertori toponomastici locali che risponde all'esigenza fondamentale della salvaguardia in prospettiva archivistica del patrimonio toponomastico del cantone Ticino. In questa direzione, l'operazione si scarica dell'intenzione scientifica dell'approfondimento e della discussione del materiale (che rimane delegata al «Repertorio toponomastico ticinese») e libera le sue risorse nella direzione della salvaguardia di due aspetti fondamentali dei toponimi ticinesi: la forma originaria e locale (dialettale) e la localizzazione esatta del luogo designato. Qualsiasi informazione legata al nome e altrimenti recuperabile (origine etimologica, interpretazione, forme archivistico-documentarie ecc.) è qui tralasciata, nella prospettiva di un'ottimizzazione dell'intervento.

L'opera di raccolta del patrimonio toponomastico cantonale è un'opera che si ripropone un rilievo sistematico dello strato microtoponomastico ed è quindi impresa fortemente condizionata dal noto e più volte misurato degrado quantitativo e di sostanza dei dialetti della Svizzera italiana, codice dal quale deriva la serie stessa dei toponimi. L'interferenza dei dialetti regionali e dei centri e dello stesso italiano contribuiscono a ridimensionare la portata sociolinguistica della competenza dialettale in senso lato e della competenza delle varietà arcaiche e tradizionali in modo particolare.

Si capirà quindi quanto risulti importante mettere in atto nel più breve tempo possibile una revisione del materiale già disponibile e una raccolta di quello tuttora non repertoriato, nella prospettiva di disporre entro breve tempo di un *corpus* completo di nomi di luogo riferibili a strati secolari e destinati probabilmente alla completa estinzione entro qualche decennio.

### LA STORIA DEI RILIEVI TOPONOMASTICI

La base del presente materiale è rappresentata dai rilievi condotti dall'Università di Zurigo nel periodo dall'autunno del 1964 all'estate del 1984 che hanno coinvolto circa 800 informanti locali, persone in gran parte nate nell'Ottocento. Parte di queste raccolte è il risultato di indagini a tavolino, altre risultano impregiate da rilievi sul campo. Il fondo base è rappresentato da circa 60'000 toponimi uniformemente ripartiti su tutto il territorio cantonale. Lo schedario contiene i microtoponimi di tutti i comuni del Cantone per una superficie totale di 281'248 ettari. Di regola la raccolta comprende naturalmente l'indicazione del nome (nella maggior parte dei casi anche nella grafia fonetica che specifica esattamente i tratti fonetici peculiari), una localizzazione in base alle coordinate sulla Carta nazionale svizzera, una descrizione del luogo, annotazioni fornite dall'informante.

Ai fascicoli comunali si accompagna in alcuni casi una cartina con la localizzazione geografica del nome: le cartine completano un terzo di un totale di 250 rilievi comunali, ma il lavoro di localizzazione continua parallelamente all'attività di revisione e 'ripulitura' dei rilievi condotti, ininterrotta già a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

## ESPOSIZIONE DEL MATERIALE

I fascicoli della collana presentano una forma di esposizione dei toponimi improntata all'economia del materiale redazionale (oltre che dei materiali intesi in senso tipografico). Essa riprende nell'idea di base quella applicata da quasi vent'anni nella serie «Repertorio toponomastico ticinese» (ai cui criteri e alla loro discussione si rinvia), liberandosi qui dai dati non strettamente necessari per gli intenti della presente sede. Si riprende quindi qui il sistema a schede successive, con il nome, una numerazione di riferimento, una localizzazione e una breve descrizione del luogo designato.

## NUMERAZIONE

L'elenco dei nomi segue la logica dell'ordine geografico, disponendo la sua successione lungo itinerari storici e tradizionali (sentieri, trasferimenti 'professionali' ecc.). La ricerca di singole forme (in prospettiva linguistica, ad esempio) è facilitata dalla ripresa in appendice di tutto il materiale nella forma di un indice alfabetico. Qui i nomi composti sono ripresi nei singoli lessemi.

Nel caso di territori comunali particolarmente vasti si impone la suddivisione in zone di intervento circoscritte.

Denominazioni ulteriori dello stesso luogo e varianti diacroniche, vengono segnalate con il sistema di numerazione .1, .2 ecc. e seguono direttamente il toponimo scelto come lemma principale.

## GRAFIA SEMPLIFICATA

La grafia utilizzata corrisponde esattamente a quella applicata al «Repertorio toponomastico ticinese». In sostanza il sistema si basa su un'estensione delle regole dell'italiano, di cui si riprende qui anche il carattere normativo (la forma non come il parlante la pronuncia effettivamente, ma, meglio, come crede adeguato pronunciarla). A ciò si aggiunge un limitato complemento di regole, che riguardano fondamentalmente due aspetti: l'accento tonico e la quantità delle vocali toniche.

### Accenti

Si accentano le sillabe toniche di tutte le unità lessicali che formano il toponimo eventualmente complesso. L'accento acuto (´) viene usato per tutte le vocali toniche, escluse le *e* e le *o* aperte per cui si utilizza l'accento grave (`). Non si accentano i monosillabi, fatta eccezione per quelli con *e* e *o* (di cui si indicano apertura o chiusura), per gli avverbi monosillabici, per gli infiniti monosillabici e per alcune forme particolari (*dí* 'giorno'). Come in italiano, si sceglie di mettere l'accento dove nel sistema lessicale due unità vengono ad avere una forma fonetica coincidente, differenziabile graficamente con l'uso dell'accento (si pensi all'italiano *sí/sì*, *dal/dà* ecc.). Quando c'è corrispondenza tra una forma dialettale e una italiana si sceglie di mettere l'accento sulla forma accentata in italiano. Non si accentano le preposizioni articolate (anche se plurisillabiche), le congiunzioni, i pronomi personali. Nelle parole terminanti per due vocali identiche, equivalenti a una vocale lunga, si pone l'accento sulla prima delle due unicamente se si tratta di *e* oppure *o*. *ö* e *ü* vanno considerate toniche se l'accento non è indicato altrove nell'unità lessicale.

### Vocali

Si usano le vocali dell'italiano. I segni *â*, *ô*, *û* indicano rispettivamente una *e* molto aperta, la vocale del francese *peu*, quella del francese *plus*. Per quanto concerne le vocali (atone) indistinte si trascrive *a* per rendere la intermedia tra *a* ed *e*, si trascrive *e* per la intermedia tra *e* e *o*. La *a* molto 'scura' (cioè velarizzata, tendente verso *o*), di alcuni dialetti della valle di Blenio, si indica con *â*.

### Semivocali

*i*, *ü* e *u* sono da considerare semivocali quando formano sillaba con la vocale precedente o se-

guente (*Biögn, Quint*). La situazione di *i* completamente vocalica in una posizione che si presterebbe anche a una sua interpretazione semivocalica, viene disambiguata con l'uso della dieresi (*Miiöia, For - miïéi*).

### Consonanti

Si usano di regola le consonanti dell'italiano.

L'opposizione tra la sorda (italiano *sera*) e la rispettiva sonora (italiano *rosa*) in posizione intervocalica si rende con *ss* per la sorda e *s* per la sonora (*Pregassóna, Robassácch, Casíma*). Una soluzione analoga vale per la *z* (sorda) dell'italiano *azione*, resa con *zz*, e quella (sonora) dell'italiano *zona*, resa con *z* (*Novazzán, Gaziròla*). Le fricative palatali corrispondenti, seguite da *i* oppure *e* in fine di parola, sono rese rispettivamente con *sc* (italiano *sciame*) e *sg* (francese *jour*).

Di solito nei dialetti della Svizzera Italiana *s* diventa *sc* (o *sg*) davanti a un'altra consonante (con l'eccezione di alcuni dialetti della valle Capriasca e della parte alta della valle del Cassarate). Questo fenomeno non è esplicitato graficamente. Si adotteranno peraltro le seguenti soluzioni particolari:

*sc-r bösc-ru sc-c s-ciòpp*  
*sg-r böisg-ra sg-g s-giaff*

Per la resa di due suoni particolarmente diffusi in alcune varietà locali di dialetti ticinesi della fascia alpina e avvicinabili alle pronunce di *chi-* nell'italiano *chiave* (sordo) e di *ghi-* nell'italiano *ghianda* (sonoro), anche se con carattere più spiccatamente palatale, si ricorre a *c'* e *g'*.

Per quanto concerne l'uso di *q* ci si allinea alla sua occorrenza in italiano (*Quint*); non si usa *cq* (*Áqua Fréscá*).

Per quanto riguarda le consonanti finali dopo vocale tonica si utilizza la consonante finale semplice con una vocale accentata lunga e la consonante finale raddoppiata con una vocale accentata breve, con l'eccezione delle fricative palatali *sc* e *sg*, che presentano una soluzione particolare:

voc. tonica	breve	+ <i>-cch</i>	<i>Neròcch</i>
	lunga	+ <i>-gh/-ch</i>	<i>Brisságh</i>
	breve	+ <i>-tt</i>	<i>Ligurnétt</i>
	lunga	+ <i>-dl/-t</i>	<i>Arbéd</i>
	breve	+ <i>-ff</i>	<i>al Bóff</i>
	lunga	+ <i>-vl/-f</i>	<i>Röv</i>
	breve	+ <i>-ss</i>	<i>Caráss</i>
	lunga	+ <i>-s</i>	<i>Füs</i>
	breve	+ <i>-cc</i>	<i>Montécc</i>
	lunga	+ <i>-gl/-c</i>	<i>al Colég</i>
	breve	+ <i>-sc</i>	<i>Besásc</i>
	lunga	+ <i>-sg</i>	<i>Canésg</i>
	breve	+ <i>-cc'</i>	<i>Stráda di Vacc'</i>
	lunga	+ <i>-g'/-c'</i>	<i>Piègn di Furmíg'</i>
	breve	+ <i>-ll</i>	<i>Viganèll</i>
	lunga	+ <i>-l</i>	<i>Riál</i>

La soluzione non è utilizzata per articoli e preposizioni articolate. Essa è adottata anche in casi di consonanti finali che non presentano opposizione: *-m*, *-p*, *-z* (vocale tonica precedente sempre breve)

e *-r* (vocale tonica precedente sempre lunga). Il raddoppiamento di *-n* in posizione finale indica l'articolazione dentale (*Aránn*) in opposizione a quella velare (*Camorín*) della nasale.

Nelle forme uscenti per consonante preceduta da vocale non accentata si adatterà la consonante sorda o quella sonora, determinando di volta in volta (senza un criterio preciso, ma in base a considerazioni riguardanti l'etimo del termine, la famiglia lessicale a cui appartiene e l'analogia con il lessema corrispondente italiano) quale delle due sia la più adeguata (*Birònich*). Lo stesso discorso vale per i nessi formati da *n-*, *m-*, *l-* e *r-* più consonante (*Nuránc*, *Mairénc'*, *Mürált*, *Quint*, *Camp Lungh*, *Dòss Grand*, *San Giörg*, *Bórgh*, *Ca di Rináld*) e per i dittonghi discendenti (*Béit*).

Di regola si ricorre all'apostrofo unicamente al posto di una vocale caduta, per esempio negli articoli e nelle preposizioni articolate (*l'Aqua*, *l'Arbru* da *el Arbru*).

Sono riportati gli articoli e le preposizioni che si accompagnano al nome raccolto.

### LOCALIZZAZIONE

Su apposite cartine del territorio comunale annesse al fascicolo si riportano i toponimi secondo la loro numerazione nell'elenco, indicandone l'esatta ubicazione.

Quando è data dalla carta nazionale (scala 1:25'000), l'altitudine della località rilevata viene indicata esplicitamente.

### DESCRIZIONE

La descrizione si limita alle caratteristiche morfologiche del luogo designato. A queste si aggiungeranno singole osservazioni dell'informante interpellato, là dove queste ultime non corrispondano a dati già disponibili (per esempio nella bibliografia o grazie alla consultazione dei documenti d'archivio, delle carte geografiche e storiche ecc.).

## OSOGNA. DATI E FONTI

### DENOMINAZIONI

*Osogna* è il nome ufficiale dell'abitato e del comune. La forma dialettale locale è *Osögna* [1]. Gli abitanti non hanno particolare denominazione in italiano e nel dialetto locale, fatta eccezione per il tipo *quelli di* - [2].

Le famiglie patrizie sono le seguenti: Frapolli, Guidi, Jemetti, Malaguerra, Mattei, Negrini, Papa e Pellanda [3].

### POPOLAZIONE

Il comune fa parte del circolo di Riviera, nel distretto omonimo.

La popolazione residente era di 962 abitanti (di cui 365 stranieri) il 9 aprile 2001 [4].

Dei 400 residenti attivi nel 1990 (307 nel 1980), nessuno era impiegato nel settore primario (2 nel 1980), 201 nel secondario (171 nel 1980) e 196 nel terziario (134 nel 1980). Tre erano lavoratori indipendenti [5].

La lingua madre («principale») è l'italiano per 744 abitanti (88,7%, mentre 82,8% è il dato medio cantonale [6]), il tedesco per 27 (3,2%, contro il 9,8%), il francese per 6 (0,7%, contro l'1,9%) e un'altra lingua per 62 [7].

1. Per altre forme dialettali in uso per designare il comune si rimanda al *corpus*.

2. DETI 656 riporta gli etnici *Osognése* e *Osognési* per l'italiano e *Osögnés* (singolare e plurale) per il dialetto locale. Gli abitanti di Osogna sono detti *Parusc* (Rigola 1881), *Parüsc* («forse con il significato di passerii», Gilardoni 1954, § 811; Fehlmann 1990, 246, con l'indicazione «*Parüsc* (= petits oiseaux)») o *Sparüsc* «sparuti» (Pellandini 1911, 111; Fehlmann 1990, 246, «*Sparüsc* (= malingres)»). Il tipo lessicale è conosciuto dagli abitanti nella forma *Parüsc*, 'grosso chiodo di legno'.

3. Maggi (1997, 138). La fonte riporta anche i soprannomi di due famiglie patrizie, nonché i nomi di quelle estinte nel comprensorio del patriziato.

4. Dati forniti dall'Ufficio del controllo abitanti del comune di Osogna.

5. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 230).

6. Bianconi – Gianocca (1994, 25-26).

7. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 456). Situazione nel 1990. Le persone di altra lingua parlano il portoghese (36 parlanti nativi), lingue jugoslave (12 parlanti), lo spagnolo (7 parlanti), l'inglese (2 parlanti nativi), lingue turche (2 parlanti), l'albanese (1 parlante), lingue arabe (1 parlante), l'olandese (1 parlante).

I dati del Censimento federale 1990 riguardanti il comune di Osogna citati qui e più sotto ci sono stati gentilmente forniti da Cristina Gianocca dell'Ufficio cantonale di statistica.

Nel 1990 i monolingui dialettofoni in famiglia a Osogna sono il 30,3 % della popolazione [8] (contro una media cantonale del 19,9% [9]). Usa anche il dialetto, insieme agli altri codici, compreso l'italiano, il 48% della popolazione (contro il 42% della media cantonale).

Nella situazione comunicativa al lavoro (o a scuola, secondo la formulazione della domanda relativa nel modulo del Censimento federale) i monolingui dialettofoni corrispondono al 10,5% della popolazione (5,3% è il dato medio cantonale), mentre il 33,7% della popolazione parla (anche) dialetto (27,2% nel Cantone).

Nel complesso, l'uso del dialetto nelle due situazioni comunicative insieme si configura nel seguente modo: i monolingui dialettofoni sono a Osogna il 20% (12,1% nel Cantone), le persone che usano (anche) il dialetto sono il 49,7% (44% nel Cantone).

### DATI SUL TERRITORIO E CONFINI

La superficie del territorio comunale è di 1897 ettari, di cui 32 coltivati (prati, campi, frutteti, vite e orti), 1170 boscati, 12 occupati da superfici di alpeggio, 14 da superfici del traffico, 20 da laghi e corsi d'acqua, 10 dall'area industriale e 36 da altre superfici di insediamento [10]. La «superficie edificabile netta» è di 38,9 ettari, la «superficie netta degli insediamenti» è di 47,7 ettari, circa il 2,5% del territorio comunale [11]. La densità per chilometro quadrato è circa di 44 abitanti [12].

Osogna confina a nord e nord-ovest con il territorio comunale di Biasca, a ovest, lungo il fiume Ticino, con Lodrino, a sud con Cresciano e a est con la valle Calanca (cantone Grigioni).

A un'altitudine di 274 metri sul livello del mare [13], l'abitato di Osogna «è esposto a ovest su un deposito alluvionale, allo sbocco della valle omonima. Il nucleo [...] è attraversato dal torrente Nala» [14].

L'altitudine del territorio comunale si estende dai circa 274 metri sul livello del mare dell'abitato, ai 2950 metri del *Torón d'Örz*.

Un elenco di toponimi, tratti da rilievi precedenti e oggi non più localizzabili, chiude la raccolta. Le eventuali descrizioni fornite sono tratte dalle schede originali.

### STORIA DEL RILIEVO E FONTI

L'inizio dell'intervento di raccolta del repertorio toponomastico locale risale all'autunno del 1968, quando vennero registrate le informazioni di Pietro Malaguerra (1905-1984) di Osogna, raccogliendo circa 370 nomi.

Nel corso dell'autunno del 2000 il materiale è poi stato definitivamente approntato, interpellando numerose persone del paese. Gli informanti principali di questa fase sono stati Walter Ghiringhelli (1917), Flavio Guidi (1955), Renato Guidi (1943), Vito Jemetti (1908), Enzo Mattei (1953), Santino Pellanda (1928) e Maria Tomasi-Malaguerra (1919).

8. Le percentuali sono calcolate non sul totale della popolazione economica, ma su quello delle risposte valide.

9. Per i dati cantonali, cfr. Bianconi – Gianocca (1994, 45-46).

10. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146-147). I dati sono del 1979/1985.

11. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 160-161). I dati sono del giugno 1995.

12. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 147). Il dato riguarda il 1990.

13. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146).

14. Rossi *et alii* (1979 I, 181).

Questa la lista delle fonti scritte, con le relative sigle impiegate nelle schede del *corpus* toponomastico:

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1293 (Osogna); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1983.

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1294 (Grono); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 276 (Val Verzasca); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 277 (Roveredo); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN100 - Carta nazionale della Svizzera, f. 43 (Sopra Ceneri); scala 1:100'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

«Annuario statistico ticinese. Comuni», Bellinzona 1988 e ss.

Bianconi S. - Gianocca C. (1994), *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento federale*, «Aspetti statistici», 9, Bellinzona.

(DETI) Cappello T. - Tagliavini C., *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani*, Bologna 1981.

Fehlmann P. (1990), *Ethniques, Surnoms et Sobriquets des villes et villages en Suisse romande, Haute-Savoie et alentour, dans la vallée d'Aoste et au Tessin*, Genève.

Gilardoni V. (1954), *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno.

Maggi F. (1997), *Patriziati e patrizi ticinesi*, Viganello.

Pellandini V. (1911), *Tradizioni popolari ticinesi*, Lugano (ristampa anastatica Lugano-Pregassona 1983).

Rigola D. (1881), *Raccolta manoscritta dei soprannomi degli abitanti dei comuni ticinesi* (conservata presso l'Archivio di Stato, Bellinzona).

Rossi A. et alii (1979), *Costruzione del territorio e spazio urbano nel Cantone Ticino*, I-II, Lugano.

(RTT) *Repertorio toponomastico ticinese. I nomi di luogo dei comuni del Canton Ticino*, Bellinzona, Archivio di Stato (precedentemente Zurigo, Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo), 1982-.



## CORPUS TOPONOMASTICO

### **a Osögna**

#### **a Onsögna**

#### **a Oségna**

0

*CN25, CN50 Osogna*

Denominazione dell'abitato principale e dell'intero comune, capoluogo del distretto della Riviera. La forma *Onsögna* è usata nel vicino comune di Iragna, *Oségna* a Biasca, *Osögna* a Cresciano e a Lodrino, oltre che a Osogna.

#### **a Cornón**

1

Settore dell'abitato tradizionale, a nord-ovest della chiesa parrocchiale.

#### **la Capèla**

2

Settore dell'abitato.

#### **la Capèla Vánza**

2.1

Ulteriore denominazione del precedente. È possibile il riferimento al nome di famiglia Vanza, attestato nel vicino comune di Biasca.

#### **in Contrèda**

3

Strettoia.

#### **la Contrèda di Pèdri**

3.1

Ulteriore denominazione del precedente.

#### **ol Polinèri**

4

Settore dell'abitato del villaggio. Un tempo era caratterizzato da vigneti, oggi è una zona residenziale. *Polinèri* significa, nel dialetto locale, 'pollaio', 'zona di pollai'.

#### **ol Pozzón**

5

Notevole pozzo lungo il torrente *Nála* (27) ai margini dell'abitato.

#### **in Ciusaréta**

6

Prato.

#### **ol Lògh**

7

Abitato a nord di quello principale comprendente stalle, case, vigne e prati.

#### **in Vignásc**

8

Prati e vigne, a nord dell'abitato del *Lògh* (7).

#### **ol Mött**

9

Zona residenziale e incrocio di strade, su un piccolo dosso a nord dell'abitato, oltre il cimitero comunale.

#### **in Predásc**

10

Zona di prati a nord dell'abitato principale.

**ol Tombón**

11

Sottopassaggio della ferrovia e della strada cantonale a nord dell'abitato.

**in Campàgna Nòva da Dint**

12

Prato, ora occupato da una discarica comunale.

**la Giüstizzia**

13

*CN25, CN50 Giustizia*

Zona di confine inferiore tra il territorio comunale di Osogna e quello di Biasca. Secondo la tradizione locale fu in passato luogo di punizioni ed esecuzioni.

**la Fáura**

14

Striscia di bosco derivata da una piantagione. Si tratta di un bosco protetto (o *bosco sacro*).

**in Campàgna Nòva da Fora**

15

Prati sul fondovalle, ora occupati da zona industriale.

**ol Vivéi**

16

Zona dove sorgeva un tempo il vecchio campo sportivo, nei pressi del tracciato dell'autostrada.

**la Lánca**

17

Corso d'acqua che attraversa buona parte della zona di campagna sul fondovalle.

**ol Bósch**

18

*CN25 Bosco*

Bosco prevalentemente di ontani e frassini nelle zone di campagna sul fondovalle.

**ol Tesín**

19

*CN25, CN50 Ticino*

Fiume Ticino.

**ol Ripár**

20

Argini lungo il fiume Ticino.

**in Campàgna**

21

Vasto settore di prati e campi, ora occupato da abitazioni.

**ol Gárof**

22

Deposito di sterpaglie, erbacce e rifiuti in zona di campagna.

**i Pèrtich**

23

Appezamenti di campi a ovest dell'abitato, tra l'autostrada e la strada cantonale.

**in Geráscia da Sótt**

24

Appezamenti prativi, ora zona edificabile, separati dall'omologa *Geráscia da Sóra* (26) dalla strada cantonale e dalla ferrovia.

**ol Maestóso**

25

Cavalcavia situato nella zona mediana dell'abitato e che permette il superamento dei tratti di strada cantonale e di ferrovia. Presenta due diramazioni a sud e a nord.

**in Geráscia da Sóra**

26

Appezamenti prativi, ora in zona edificabile.

**la Nála**

27

*CN25, CN50 Nala*

Torrente che nasce sul piano di Örz (219) e sfocia nel Ticino al limite dell'abitato.

**la Vall**

28

*CN25 Valle d'Osogna; CN50 V. d'Osogna*

Valle principale del comune nella quale scorre la *Nála* (27).

**in Caisgéll da Fòra**

29

Prato in zona pianeggiante. Oggi è zona edificata con palazzi e case.

**in Scüdléi da Fòra**

30

Appezamenti prativi, ora occupati da edifici.

**ol Tobòga**

31

Rampa che dalla strada cantonale consente l'accesso al settore meridionale dell'abitato. Verso nord la struttura immette nuovamente nella cantonale.

**in Nosicc**

32

*CN25 Nosicc*

Prato, in zona abitativa.

**in Mònda Séca**

33

Prato, oggi in zona industriale e abitativa.

**in Nosicc da Fònd**

34

Prato, in zona abitativa.

**la Mònda**

35

Appezamento di terreno prativo.

**la Mònda Nòva da Fòra**

36

Appezamento di terreno prativo.

**la Mònda Nòva da Dint**

37

Appezamento di terreno prativo.

**la Batalòra**

38

Appezamento prativo, ora zona industriale.

**ol Boschétt**

39

Prato, nella zona industriale del fondovalle.

**ol Boscón**

40

*CN25 Boscone*

Fascia di bosco relativamente allungata. Un tempo la zona era caratterizzata da prato; fu coltivata all'epoca della seconda guerra mondiale.

**in Cògn**

41

Appezamento, un tempo adibito al pascolo.

**in Ròisc**

42

Appezamento nell'abitato, oggi zona abitativa ed edificabile.

**in Dónga**

43

Appezamento prativo, ora zona edificabile.

**a Roncásc**

44

Abitato leggermente appartato a sud del paese.

**la Rascána**

45

Zona edificabile e abitativa, sulla quale erano un tempo collocate strutture per l'essiccazione del fieno.

**i Ronchitt**

46

*Ronchi* nei pressi di *Roncásc* (44). L'area è ora occupata da una zona residenziale.

**ol Clossétt**

47

Appezamento vignato situato nell'abitato.

**in Scüdléi da Dint**

48

Prati oggi occupati da un insediamento.

**la Pòrta**

49

Zona un tempo occupata da prati e ora da abitazioni, nei pressi di un vecchio passaggio a livello della ferrovia.

Una *pòrta*, 'cancello in legno', impediva al bestiame di uscire dall'area di pascolo.

**la Piazzéta**

50

Piccola piazza a sud dell'abitato.

**in Pasquéi**

51

Settore dell'abitato tradizionale.

**ol Brón**

52

Fontana situata al centro dell'abitato e utilizzata un tempo come abbeveratoio per il bestiame. Fu spostata in questo luogo da una sua collocazione originaria in occasione della costruzione di un nuovo edificio e di parcheggi per le automobili.

**ol Regón**

53

Stretto corso d'acqua incanalato.

**la Vigna di Pai**

54

Vigneti in zona ora caratterizzata da case di abitazione.

**in Cött**

55

Vigneti all'interno dell'abitato.

**la Rámpa**

56

Strada in pendenza, fiancheggiata da case, nell'abitato principale del villaggio.

**la Rèssiga**

57

Zona dell'abitato dove sorgeva un tempo una segheria per il taglio del legname. La struttura era alimentata da un mulino ad acqua.

**ol Mai**

58

Zona nell'abitato dove sorgeva una vecchia fucina (*maglio*). Attualmente è occupata da un oratorio parrocchiale.

**i Vign da Sóra**

59

Vigneti sovrastanti l'abitato.

**la Cáva da Mézz Pian**

60

Cava per l'estrazione di granito, da tempo abbandonata.

**ol Zardin**

61

Prato e selva castanile a est dell'abitato. Secondo gli informanti il toponimo deriva forse dal termine dialettale *zardin* 'giardino'.

**ol Riéll**

62

Piccolo ruscello.

**la Cáva Balórda**

63

Ulteriore cava. La denominazione si deve, secondo gli informanti, al fatto che il materiale che ne veniva estratto sarebbe stato di poco valore.

**la Fróda**

64

Piccolo corso d'acqua. Un tempo le donne vi facevano il bucato.

**i Mondásc da Dint**

65

Prato e bosco.

**in Sartèi**

66

Zona sottostante *Sánta Pietá* (67). La zona era caratterizzata da particolare roccia di colore nero.

**a Sánta Pietá**

67

*CN25 Sta Pietà; CN50 S.ta Pietà*

Chiesetta cinquecentesca di particolare devozione popolare. Fu meta di processioni e preghiere e ritenuta luogo miracoloso.

**in Colárga**

68

*CN25 Colarga*

*Monte*, immediatamente sovrastante l'abitato e caratterizzato da castagni, prato, edifici e bosco.

**in Mösjiögn**

69

Piccolo *monte* adiacente al settore meridionale dell'abitato, nelle zone immediatamente sovrastanti lo stesso.

**ol Pianóu**

70

Zona pianeggiante con bosco; un tempo sede di un pascolo.

**la Vall da Pòrta**

71

Valletta con bosco sovrastante il paese, nei pressi di *Colárga* (68).

**a Sass da Cétr o**

72

Roccia sporgente.

**in Selvagáta**

73

Selva castanile sopra *Colárga* (68).

**la Valégia**

74

Valletta con franamento a sud di *Piòta Lisiga* (76).

**in Vall**

75

Valletta ora invasa dal bosco.

**a Piòta Lisiga**

76

Lastra di roccia molto levigata e scivolosa sotto *Ramaíou* (116).

**ol Riè da Lisiga**

77

Corso d'acqua che transita in corrispondenza di *Piòta Lisiga* (76).

**a Mónt Scøndü**

78

*Monte* con prato e cascina nascosta nella vegetazione. Letteralmente 'monte nascosto'.

**ol Pass Varsécch**

79

Gradini sul sentiero tra *Mónt Scøndü* (78) e *Ba-lásch* (80).

**a Balásch**

80

*CN25, CN50 Balasco*

*Monte* con bosco, a una quota di circa 700 metri.

**i Stagnitt da Fòra**

81

Ulteriore settore di *Balásch* (80).

**i Stagnitt da Dint**

82

Settore di *Balásch* (80). *Stagnitt* nella varietà dialettale locale indica un bosco particolarmente fitto.

**ol Genéll**

83

*Monte* a una quota di circa 750 metri. Una cascina ancora in buone condizioni è tuttora frequentata.

**in Spizzöu**

84

*Monte* con cascine abitabili, prato, bosco e castagni, a una quota di circa 750 metri.

**in Ciüsaréta**

85

CN25 *Ciüsareta*

*Monte*, con terreno incolto e bosco.

**ol Mónt di Mitt**

86

*Monte* con cascina, prato e bosco.

**in Piéi**

87

Selva nei pressi del *Mónt di Mitt* (86).

**a Técc Nöu**

88

CN25 *Tetto Nuovo*

*Monte* con una cascina e bosco.

**in Sprùgh Bórch****in Spribórch**

89

Selva castanile sopra *Mónt Scondü* (78).

**ol Pass Canvéta**

90

Sentiero che transita ai margini di una vecchia cava di granito da tempo abbandonata.

**la Capèla**

91

Cappella costruita nel 1945 e dedicata a san Nicolao della Flüe.

**in Scéng Bianchéi**

92

Cengia immediatamente sopra l'abitato nei pressi del *monte Arnácc* (93).

**a Arnácc**

93

Piccolo *monte* sovrastante l'abitato.

**a Montalbán****a Montalbáno**

94

*Monte* con piccola cascina e piantagione mista.

**a Bísca Scrícia**

95

Luogo dove elementi naturali hanno disegnato sulla roccia la sagoma di una biscia. *Scrícia* vale 'scritta'.

**i Medéi**

96

Sentiero in ripida pendenza che conduce al *monte* di *Pönt* (109).

**la Vall di Mónich**

97

Valle boscosa sopra *Ghèsc* (101). *Mónich* è, nella varietà locale, il termine che designa le 'suore'. Gli informanti locali ipotizzano un'antica proprietà di religiose.

**la Vall Bárca**

98

Valletta nella quale gli informanti identificano una caratteristica forma di barca. È sede di una piantagione di bosco ed è situata sopra *Bísca Scrícia* (95).

**a Roséi**

99

*Monte* con cascine diroccate, bosco e piantagione a 450 metri circa di quota.

**la Piòta da Roséi**

100

Luogo di sosta prima di arrivare al *monte* di *Roséi* (99).

**in Ghèsc**

101

*CN25 Gaggio*

*Monte*. Secondo gli informanti locali il toponimo si deve alle numerose piante di nocciolo che richiamaano le gazze (non si esclude comunque l'origine da un continuatore del longobardo *gahag*).

**la Pòssa Róssa**

102

*Pòssa* ('luogo di sosta') lungo il sentiero.

**la Dügána**

103

Zona probabilmente un tempo occupata da un posto di controllo, a una quota di circa 600 metri.

**a Sass Stüéll**

104

*Monte* con una cascina nei pressi di *Pönt* (109).

**i Piött da Sass Stüéll**

105

Tratto a lastroni del sentiero, nella zona di *Sass Stüéll* (104), prima di raggiungere *Pönt* (109).

**la Crós**

106

Imponente croce di ferro nei pressi di *Sass Stüéll* (104). Porta la data «1933».

**in Posiríu**

107

Sentiero sulla costa sotto *Pian Pönt* (110), sul versante sinistro della *Nála* (27).

**la Sèlva Lónga**

108

Selva castanile situata tra *Pian Pönt* (110) e il *Riè dal Sciatt* (134).

**in Pönt**

109

*CN25, CN50 Pönt*

*Monte* con cascine abitabili, alberi di castagno e bosco.

**in Pian Pönt**

110

Prato pianeggiante con cascine, immediatamente sopra il *monte* di *Pönt* (109).

**I Òr da Pönt**

111

Elevazione percorsa da un sentiero.

**in Scontrabèla**

112

Limite di parete percorso dal sentiero che conduce a *Ramaióu* (116).

**in Gána**

113

Pietraia e bosco.

**ol Pass Gána**

114

Passaggio in mezzo a una pietraia (*gána*) tra *Pönt* (109) e *Ramaióu* (116).

**in Sèlva d'Òst**

115

Valletta con betulle e castagni nella zona di *Ramaióu* (116).

**a Ramaióu**

116

*CN25, CN50 Ramaiolo*

*Monte* con cascine abitabili, bosco e prato.

**i Piotín**

117

Sentiero e roccia levigata.

**in Sporláur o**

118

Bosco in zona dei *Piotín* (117). Vi sorge un riparo naturale (*sprügh*).

**la Piòta di Boréi**

119

Pietra levigata dall'acqua. Un tempo era adibita al trasporto a valle del legname. *Boréi* nella varietà dialettale locale indica 'pezzi di legno tondeggianti'.

**i Scontrèll**

120

Edifici diroccati in zona di bosco; vi transita un sentiero.

**a Mònt Alt**

121

*CN25 Monte Alto; CN50 M. Alto*

*Monte* situato a circa 1150 metri di quota, con una cascina abitabile.

**la Sèlva do Scerón**

122

Selva castanile, sotto *Mònt Alt* (121). Il riferimento potrebbe essere a un supposto certo Sciaroni di Biasca.

**ol Bogión**

123

Valletta chiusa e incassata. Nel dialetto locale *bogión* vale 'grande buco'.

**I Òr dala Fontána**

124

Transito del sentiero in corrispondenza di una fontana nella zona di *Mònt Alt* (121).

**ol Scéng dala Légua**

125

Cengia a sud di *Mònt Alt* (121). *Légua* vale 'aquila'.

**ol Pian di Tapp**

126

Bosco di conifere.

**la Báita do Végio**

127

Edificio diroccato nel bosco sotto la cima del *Ciòlтро* (128).

**ol Ciòlтро o****la Címa Ciòlтро o**

128

*CN25 Cima Ciòlтро; CN50 C.ma Ciòlтро*

Cima al confine con Cresciano a quota 1847 metri.

**in Salósa**

129

*CN25 Alpe di Salosa; CN50 A. di Salosa*

*Alpe* a una quota di circa 1750 metri, al confine con il territorio comunale di Cresciano.

**i Gualt da Salósa**

130

Pascolo, estremità erbose dell'*alpe* di *Salósa* (129).

**la Scíma da Salósa**

131

Cima a quota 1867 metri.

**ol Stegnón**

132

*CN25, CN50 Stegnone*

Cima a quota 2028 metri sopra gli alpi di *Salósa* (129) e la *Piánkra* (133).

**la Piánkra**

133

*CN25 Alpe Piankra; CN50 A. Piankra*

*Alpe* a circa 1845 metri di quota.

**ol Riè dal Sciatt**

134

Corso d'acqua affluente della *Nála* (27).

**ol Riè da Mézz**

135

Corso d'acqua, affluente della *Nála* (27), tra il *Riè dal Sciatt* (134) e *Géra* (138).

**i Sprùghitt**

136

Piccole caverne nella roccia (*sprùgh*), nella porzione di territorio tra il *Riè dal Sciatt* (134) e il *Riè da Mézz* (135).

**ol Carón dala Mürèda**

137

Avvallamento e pietraia con un sentiero ai piedi di una parete.

**a Géra**

138

*CN25 Gerra*

Ponte di ferro che attraversa la *Nála* (27).

**i Piött da Géra**

139

Lastroni di roccia sempre umidi lungo il sentiero.

**ol Riè da Géra**

140

Affluente della *Nála* (27).

**ol Sprùgh da Géra**

141

Due grossi macigni sovrapposti a formare una sorta di riparo naturale; vi transita il sentiero.

**ol Bósch da Géra**

142

Bosco di conifere.

**in Pairöi**

143

*CN25 Pairöi*

Pareti, corsi d'acqua e avvallamenti.

**ol Scéng di Bósc**

144

Cengia dove un tempo si confinavano i caproni (*bósc*) per separarli dalle capre.

**ol Böcc di Scerés**

145

Conca dove gli informanti suppongono in passato l'esistenza di diverse piante selvatiche di ciliegio.

**in Scéng Palm**

146

Cengia nei pressi dell'*Ör al Frónn* (149).

**in Trénta Sass**

147

*CN25 Trenta Sassi*

Sentiero tra l'*Ör al Frónn* (149) e *Mónt Cücch* (301). Sembra che l'origine del nome sia da riferire alla frequente caduta di massi.

**in Poiöi**

148

Zona caratterizzata da pareti, rocce e vegetazione.

**I Ör al Frónn**

149

Dosso percorso dal sentiero su cui sorge un edificio diroccato.

**la Schèra dal Tór n**

150

Zona sotto il *Pónt da Sass* (152). *Schèra* è 'scala'.

**ol Sabiön**

151

Luogo di sosta situato oltre il ponte omonimo lungo il sentiero principale della valle.

**ol Pónt da Sass**

152

Ponte in pietra che attraversa la *Nála* (27) sul sentiero principale della valle. È stato ristrutturato di recente.

**ol Pónt dal Sabiön**

152.1

Ulteriore denominazione del precedente.

**in Scign**

153

*CN25, CN50 Scign*

*Monte* con diverse cascate a circa 1150 metri di quota.

**i Scall da Scign**

154

Scalinata che conduce al *monte* di *Scign* (153).

**I Òr da Scign**

155

Sentiero.

**ol Mónt Lòst**

156

*CN25 Monlòst*

*Monte* sovrastante *Scign* (153), caratterizzato da bosco e prato incolto, a una quota di circa 1400 metri.

**i Pass dal Mónt Lòst**

157

Scalini sul sentiero per *Salósa* (129).**in Scéng**

158

Zona sotto la *Piàncra* (133).**in Scengétt**

159

Zona sovrastante il *Mónt Lòst* (156) con un edificio diroccato.

**i Scengétt**

160

Bosco e roccia in direzione del *Mónt Lòst* (156).**i Cassinn di Cárli**

161

Cascine situate in *Scign* (153).**i Cassinn di Ceschin**

162

Cascine situate in *Scign* (153).**la Cassina dal Natáll**

163

Cascine situate in *Scign* (153).**ol Böcc dal Tòr**

164

Avallamento e corso d'acqua. Nella zona venivano confinati i tori durante il pascolo delle vacche.

**ol Lenciù**

165

Corso d'acqua e piccolo *monte* con qualche edificio.

**ol Cassinón**

166

Notevole cascina (l'edificio più grande della valle), situata in zona *Merisciöu* (167).

**a Merisciöu**

167

*CN25, CN50 Merisciolo*

*Monte* a circa 1200 metri di quota. È caratterizzato da cascine riattate e ampio pascolo.

**ol Balonón**

168

Zona di bosco e roccia, in ampia zona di caccia. Nel dialetto locale *balonón* significa 'grande masso'.

**ol Böcc dal Lenciù**

169

Pianoro sotto al *Cassinón* (166), accanto alla *Nála* (27).

**ol Faéd**

170

Pascolo oggi completamente imboschito.

**la Téa**

171

Zona di vegetazione mista di fronte al *Lenciù* (165).

**la Pira da Scía**

172

Settore meridionale di un unico *monte*, a una quota di circa 1325 metri (cfr. *la Pira da Lá*, 173), separato dalla *Nála* (27).

**la Pira da Lá**

173

*CN25, CN50 Pira*Settore settentrionale di *Pira*.

**la Fontána di Caséi**

174

Letteralmente 'la fontana dei casari'. Sorgente e luogo di sosta. Vi sorge la condotta principale di distribuzione dell'acqua per tutti i *monti* della valle.

**ol Pian dal Motáll**

175

*CN25 Piano di Mottale*

Attraversamento della *Nála* (27) su un ponte di ferro. Nelle vicinanze, dal sentiero principale dirama quello che conduce all'*alpe* *Motáll* (178).

**ol Riè dal Pian dal Motáll**

176

Corso d'acqua affluente della *Nála* (27).

**i Medéi dal Lúis**

177

Boscaglia sotto l'*alpe* del *Motáll* (178).

**ol Motáll**

178

*CN25 Alpe di Mottale; CN50 A. di Mottale*

*Alpe* di proprietà del patriziato, con pascolo e cascina riattata, a una quota di circa 1800 metri.

**i Gualt dal Motáll**

179

Pascolo costituito da estremità erbose.

**la Piánkra di Sciücch**

180

Pianoro situato sopra il piano del *Motáll* (175).

**la Piánkra di Marágn**

181

Pianoro e sterpaglie, sotto al *Larasón* (182).

**ol Larasón**

182

*CN25 Larason*

Elevazione di conifere, così denominata per la presenza di un grosso larice.

**in Vóisc****in Vóisc**

183

*CN25 Alpe di Vóisc; CN50 A. di Vóisc*

*Alpe* con alcuni edifici, a una quota di 1575 metri, di proprietà del patriziato.

**i Scéng da Vóisc**

184

Cenge dell'*alpe* particolarmente caratterizzate dalla presenza di vipere.

**la Piòta da Vóisc**

185

Lastrone sotto l'*alpe*, punto obbligato per il transito sul sentiero.

**I Òr dal Órs**

186

Costa ripida e boscosa.

**i Lerasitt**

187

Zona così denominata per la presenza un tempo di molti piccoli larici tra l'*alpe* di *Vóisc* (183) e, oltre la *Nála* (27), la *Canváscia* (189).

**i Sgarótt**

188

Boscaglie di fronte all'*alpe* di *Vóisc* (183).

**la Canváscia**

189

Bel pascolo con un edificio diroccato situato sul fondovalle.

**ol Cassinòcc**

190

Zona situata sul sentiero per *Gösc-ro* (192).

**la Péscia**

191

Notevole abete sopra la *Canváscia* (189), sulla riva sinistra della *Nála* (27).

**in Gösc-ro**

192

*CN25 Alpe di Gösro; CN50 A. di Gösro*  
*Alpe* con cascina riattata, a una quota di circa 1800 metri. È di proprietà del patriziato.

**ol Büsnéll da Gösc-r o**

193

Sentiero molto ripido.

**I Ör da Gösc-r o**

194

Sentiero ripido nei pressi dell'*alpe* di *Gösc-ro* (192).

**i Gualt da Gösc-r o**

195

*CN25 Guald di Gösro*  
 Pascolo costituito da estremità erbose.

**i Piáncri da Gösc-r o**

196

Roccia e spiazzini erbosi di fronte all'*alpe* di *Gösc-ro* (192).

**i Trimóisc**

197

Zona di fronte a *Gösc-ro* (192).

**ol Genzanéi**

198

Pendio lungo il sentiero. La zona era un tempo rinomata per la presenza particolare di piante di genziana.

**I Ör da Mezdóll**

199

Tratto del sentiero ed elevazione fra *Gösc-ro* (192) e *Örz* (217).

**a Sass d'Üncéi**

200

Pizzo sopra l'*alpe* di *Gösc-ro* (192) verso *Baròcc* (202).

**ol Riè dala Valéta**

201

Corso d'acqua che scende dalla *Bochéta Bássa* (221), affluente della *Nála* (27).

**a Baròcc**

202

*CN25 Alpe di Baroce; CN50 A. di Baroce*  
*Alpe* con un edificio diroccato, a una quota di circa 2050 metri.

**ol Fornón**

203

*CN25 Fornone*  
 Parete rocciosa e bosco.

**a Barocétt**

204

*Alpe* con alcuni edifici diroccati, a una quota di circa 2050 metri.

**ol Riè da Barocétt**

205

Corso d'acqua dell'*alpe* di *Barocétt* (204).

**ol Sciücch**

206

Notevole ceppo, utilizzato dai cacciatori come punto di osservazione, sotto *Barocétt* (204).

**ol Rielón**

207

*CN25 Valegion*  
 Corso d'acqua che scende da *Piánkra Bèla* (208). Lo si osserva bene dall'*alpe* di *Casnéd* (241).

**la Scima da Piánkra Bèla****Piánkra Bèla**

208

*CN25 Cima di Piancra bella; CN50 Cima di Piancrabella*  
 Cima a una quota di 2383 metri.

**la Bochéta da Barocétt**

209

Passaggio sul confine, in direzione dell'*alpe* *Pe-rósa* (nel territorio comunale di Cresciano).

**ai Ganèll**

210

*CN25 Ganelle*

Pietraia (*gána*) situata verso il confine con il territorio comunale di Cresciano.

**ol Mott di Fasán**

211

Costa con pascolo, *habitat* ideale per i fagiani.

**la Bochéta da Vall d'Ègri**

212

Passaggio che immette nella valle di Cresciano.

**la Scima di Ganèll**

213

Cima a una quota di 2210 metri.

**la Bochéta di Ganèll**

214

Passaggio che immette nella valle di Cresciano, nella zona dell'*alpe* di *Crosled*.

**la Scima dal Motáll**

215

*CN25 Mottale*

Cima a quota 2169 metri.

**ol Büsnèll**

216

Sentiero a scalini ripidissimo, stretto fra rocce, che porta all'*alpe* di *Örz* (217). Nonostante il percorso impegnativo, vi si transitava un tempo con vacche e capre.

**in Örz**

217

*CN25 Alpe d'Örz; CN50 A. d'Örz*

*Alpe* di proprietà del patriziato con cascina e stalla riattate, a una quota di circa 2100 metri.

**i Grass da Örz z**

218

Pianoro situato sotto l'*alpe* di *Örz* (217). Vi si spargeva la *grássa*, il letame ricavato dalla stalla dell'*alpe*.

**ol Pian d'Örz z**

219

Bellissimo pascolo pianeggiante sede della sorgente del torrente *Nála* (27).

**i Piancréi d'Örz z**

220

Pianori prima di raggiungere la *Bochéta Bássa* (221).

**la Bochéta Bássa**

221

*CN25 Bocchetta di Pianca Geneura; CN50**B.tta di Pianca Geneura*

Bocchetta di accesso alla valle Calanca, a quota 2366 metri.

**in Campedéll**

222

*CN25, CN50 Campedell*

Zona rocciosa situata sotto l'omonima cima; quest'ultima è situata nel territorio comunale di Cresciano.

**la Bochéta da Carscèi**

223

Passaggio che dà accesso alla valle di Cresciano.

**la Scima da Campedéll**

224

*CN25, CN50 P. di Campedell*

Cima al confine con Cresciano a quota 2500 metri.

**ol Torón dala Brúta**

225

*CN25 Cima d'Örz; CN50 C.ma d'Örz*

Cima a sud del *Torón d'Örz* (230) a quota 2706 metri.

**ol Scéng di Péuri**

226

Cengia sotto il *Torón d'Örz* (230).**la Bochéta Álta**

227

*CN25 Bocchetta Alta: CN50 B.tta Alta*Passaggio per arrivare al *Torón d'Örz* (230), a quota 2535 metri e al confine con la valle Calanca.**la Bochéta di Casciadóu**

228

Angusto passaggio usato dai cacciatori.

**ol Scéng di Cáuri**

229

Cengia sovrastante il *Scéng di Péuri* (226) a metà del *Torón d'Örz* (230).**ol Torón d'Ör z**

230

*CN25 Torent Alto, CN50 Torrone Alto*

Cima a quota 2952 metri al confine con Biasca e la valle Calanca. È il punto più alto del territorio comunale.

**i Piáncri di Püpp**

231

Muretti di pietra sulla prima costa, tra *Örz* (217) e la *Mòta* (234).**i Piáncri di Maté**

232

Tratto del sentiero tra *Örz* (217) e la *Mòta* (234). Il riferimento nel toponimo potrebbe essere al nome della famiglia Mattei.**in Saltrüsgian**

233

Precipizi e pareti di fronte all'*alpe* di *Gösc-ro* (192).**la Mòta**

234

*CN25 Alpe della Motta: CN50 A. della Motta*  
*Alpe* di proprietà del patriziato a circa 2250 metri di quota, con pascolo, una cascina e una stalla riattate.**ol Lègh dala Mòta**

235

Laghetto sopra le cascine dell'*alpe* della *Mòta* (234).**ol Ganón dala Mòta**

236

Pietraia (*gána*) sopra l'*alpe* della *Mòta* (234).**ol Lègh di Scai**

237

Laghetto, quasi sempre asciutto, sotto le cascine della *Mòta* (234).**la Scíma dala Mòta**

238

Cima a una quota di 2615 metri.

**ol Torón dala Mòta**

239

*CN25 Torrone della Motta: CN50 Torent Basso o T.ne della Motta*

Cima a una quota di 2820 metri.

**in Caisgèll Sgiümèll**

240

Luogo situato tra l'*alpe* della *Mòta* (234) e quello di *Casnéd* (241).**a Casnéd**

241

*CN25 Alpe di Casnéd: CN50 A. di Casnéd*  
*Alpe* del patriziato con una cascina riattata e altri edifici, a circa 2000 metri di quota.**ol Mòtt da Casnéd**

242

Elevazione nelle vicinze delle cascine dell'*alpe*. Rappresenta il limite superiore della vegetazione di conifere.

**ol Fülged**

243

Avvallamento a lato di *Casnéd* (241).**in Ténc**

244

*CN25 Alpe di Tenc; CN50 A. di Tenc*

Alpe a circa 1900 metri di quota.

**la Vall Sedásca**

245

Valle con scarsa acqua, tra *Ténc* (244) e l'*alpe* di *Pianvédri* (263).**la Schèra da Ténc**

246

Scalinata ripida e stretta in mezzo a pareti lungo sentiero tra *Casnéd* (241) e *Ténc* (244).**ol Bósch da Ténc**

247

Bosco molto ripido di larici e abeti.

**ol Sotoróss da Ténc**

248

Pareti con rocce rossastre sottostanti *Ténc* (244).**la Pizza dal Cucú**

249

Cresta molto appuntita ma non molto alta situata sotto l'*alpe* di *Ténc* (244).**in Scéng Ténc**

250

Cengia tra *Ténc* (244) e *Pianvédri* (263).**i Trónn da Ténc**

251

Zona tra *Ténc* (244) e i *Müsciói* (254).**la Piánkra da Ténc**

252

*CN25 Piankra di Tenc*Coste sopra l'*alpe* di *Ténc* (244).**Sóra ol Róss da Ténc**

253

Pareti con rocce rossastre sovrastanti *Ténc* (244).**i Müsciói**

254

*CN25 Cima di Müsciói; CN50 C.ma di Müsciói*Zona di cespugli e roccia sovrastrante l'*alpe* della *Mòta* (234) e la *Piánkra da Ténc* (252), al limite superiore della vegetazione di conifere.**la Scíma da Ténc**

255

Cima sovrastante la *Piánkra da Ténc* (252) a circa 2500 metri di quota.**in Pivicióu**

256

*CN25 Alpe di Pivicióu; CN50 A. di Pivicióu*  
Alpe del patriziato, con qualche edificio in cattive condizioni, a circa 2100 metri di quota.**a Sass da Lavéisg**

257

Zona percorsa dal sentiero tra la *Mòta* (234) e *Pivicióu* (256).**la Scíma da Pivicióu**

258

*CN25 Cima di Biasca; CN50 C.ma di Biasca*  
Cima a 2575 metri di quota.**i Piáncri da Pivicióu**

259

*CN25 Piankra di Pivicióu*  
Rive sassose e pascolo.**la Scíma di Scorziröi****la Scíma di Scorsiröi**

260

*CN25, CN50 Masnàn*

Cima a 2412 metri di quota. CN riporta la forma in uso nel vicino comune di Biasca.

**i Scorziröi****i Scorsiröi**

261

Zona sottostante la cima omonima. *Scorsiröi* vale 'scorciatoie'.

**i Dartüi**

262

Zona sopra l'*alpe* di *Piviciöu* (256).

**in Pianvédri**

263

*CN25 Alpe di Pianvédri; CN50 A. di Pianvédri*  
*Alpe* di proprietà del patriziato, a circa 2000 metri di quota, con cascina e pascolo.

**in Pian Vittór e**

263.1

Ulteriore denominazione del precedente.

**ol Mòtt dala Brüsèda**

264

Elevazione sotto *Pianvédri* (263).

**I Ör di Biss**

265

Elevazione sotto *Pianvédri* (263). La zona è particolarmente frequentata da bisce.

**ol Mòtt da Pianvédri**

266

Elevazione in prossimità di *Pianvédri* (263).

**la Ciöca**

267

Sentiero che scende dall'*alpe* di *Pianvédri* (263) in direzione del *Pian dal Motáll* (175).

**in Fònd ala Ciöca**

268

Parte inferiore del sentiero omonimo e tratto iniziale del sentiero per *Pianvédri* (263).

**a Larécc**

269

*CN25 Larecc*

*Alpe* del patriziato, a circa 1900 metri di quota.

**ol Pass dala Pichétt**

270

Passaggio. Secondo gli informanti, *Pichétt* è probabilmente il nome di una vacca.

**in Òtri**

271

*CN25 Alpe d'Otri; CN50 A. d'Otri*

*Alpe* di proprietà del patriziato, con un'unica cascina, a circa 1850 metri di quota.

**ol Sotoróss da Òtri**

272

Pareti con rocce rossastre sovrastanti *Òtri* (271).

**ol Riè da Òtri**

273

Corso d'acqua che transita a est dell'*alpe* di *Òtri* (271).

**i Scéng da Òtri**

274

*CN25 Scengio d'Otri*

Cenge nei pressi dell'*alpe* di *Òtri* (271).

**ol Riè dala Lúvina**

275

Corso d'acqua. *Lúvina* significa, nella varietà dialettale locale, 'slavina'.

**I Oréll**

276

*CN25 Orello*

Dosso percorso da un sentiero, situato tra *Merisciöu* (167) e *Stabiéll* (278).

**la Vall da Panéi**

277

Bosco, un tempo pascolo, situato lungo il sentiero che conduce da *Merisciöu* (167) all'*alpe* di *Stabiéll* (278).

**a Stabiéll**

278

*CN25 Alpe di Stabbiello: CN50 A. di Stabbiello*  
*Alpe* a circa 1750 metri di quota, con una cascina riattata di proprietà del patriziato. Fu *cari-cato* fino agli anni 1960-1965 da una famiglia Delmuè di Biasca.

**i Gualt da Stabiéll**

279

*CN25 Guald di Stabbiello*  
 Pascolo, con estremità erbose, e l'insieme degli edifici dell'*alpe*.

**ol Sprùgh do Toni**

280

Incavatura nella roccia sotto i *Gualt da Stabiéll* (279). Secondo gli informatori sembra che vi pernottasse un tale e non meglio identificato Toni.

**la Scéngia**

281

Roccia, pareti e un corso d'acqua, di fronte a *Sign* (153) e sotto il *Sprùgh do Toni* (280).

**in Boscái**

282

Roccia e bosco di abeti, larici e sterpaglie.

**la Scima da Stabiéll**

283

*CN25, CN50 Cima di Stabbiello*  
 Cima a 1955 metri di quota.

**i Piáncri da Stabiéll**

284

Pianori con pascoli boscosi nel zona dell'*alpe* omonimo.

**i Gualt di Pontid**

285

Pascolo e estremità erbose, tra *Stabiéll* (278) e l'*alpe* di *Bass* (287).

**ol Pass Saltréll**

286

Passaggio obbligato lungo il sentiero per l'*alpe* di *Bass* (287).

**in Bass**

287

*CN25 Alpe di basso: CN50 A. di Basso*  
*Alpe* a circa 1800 metri di quota.

**la Piánkra dal Sciatt**

288

Pianoro sopra al *Böcc Gána* (289).

**ol Böcc Gána**

289

Passaggio che conduce verso *Bass* (287).

**a Tecíasc**

290

Zona ora totalmente imboschita nella quale un tempo transitava il sentiero che portava a *Bass* (287).

**i Gualt dala Fontána**

291

Pascolo costituito da estremità erbose e fontana attorno agli edifici dell'*alpe*.

**i Gualt da Bass**

292

Pascolo costituito da estremità erbose, attorno agli edifici dell'*alpe*.

**la Vall di Iòi**

293

Zona boschiva e impervia al confine comunale con Biasca (nella regione del monte di *Álbat Sótt*). Nella varietà dialettale locale *i iò* indica 'i piccoli della capra'.

**i Scéng da Fonícc**

294

Zona di roccia.

**la Ríga Biánca**

295

Sorta di striscia bianca nella parete di roccia sopra a *Piotèla* (303).

**la Brüsèda**

296

Motto con faggi. Il nome rinvia a possibili incendi che avrebbero in passato caratterizzato la zona.

**i Scéng Tardü**

297

Cengia. Nella parete alcune nicchie ricordano la forma di una cappella.

**ol Scéng di Teói**

298

Cengia. Il riferimento sarebbe, secondo gli informanti, alla presenza (del resto non riscontrata) di piante diiglio.

**ol Valún****ol Valón**

299

Ampio canalone sotto le 'cappelle' di *Scéng Tardü* (297).

**ol Bonásca**

300

*CN25, CN50 Bonasca*

*Monte* con edifici diroccati a circa 900 metri di quota, con bosco di faggi e particolarmente conosciuto per i funghi.

**a Mónt Cücch**

301

*CN25 Moncucco*

*Monte* con cascina, prato, alberi di betulla e castagno, a una quota di 850 metri.

**a Dör**

302

*Monte* con cascina abitabile, prato, alberi di betulla e castagno, a una quota di circa 800 metri.

**a Piotèla**

303

*CN25 Piotella*

*Monte* con cascine abitabili, prato, pascolo e alberi di castagni, a una quota di circa 800 metri.

**a Tecétt**

304

*Monte* con una cascina abitabile, prato, alberi di betulla e di castagno, a una quota di circa 800 metri.

**a Réisc**

305

*Monte* con una cascina, bosco, prato e pascolo incolto, a una quota di circa 820 metri.

**ol Rìè di Pörsç**

306

Corso d'acqua al confine con il territorio comunale di Biasca. Nella varietà dialettale locale *pörsç* significa 'maiale'.

**ol Böcc Volpéra**

307

Luogo di rifugio di volpi (probabilmente ancora oggi). È caratterizzato per la forte presenza di castagni.

**a Nadina**

308

*Monte* con edificio diroccato, tra *Piotèla* (303) e *Còmbra* (310).

**a Pózz Marsc**

309

Pozzo sempre asciutto o scarsamente produttivo. Vi transitava il sentiero che trasferiva le vacche da *Piotèla* (303) a *Còmbra* (310).

**in Còmbra**

310

*CN 25, CN50 Combra*

*Monte* a più riprese distrutto da incendi, con edifici tuttora abitabili, a una quota di circa 580 metri.

**in Sprügasc**

311

Pareti rocciose e boscaglia sotto *Cömbra* (310).

**in Pálari**

312

Pareti rocciose e piccoli corsi d'acqua, in zona di bosco.

**i Scéng Vall Noránca**

313

Cenge a nord del monte *Cömbra* (310) in direzione della *Giüstizzia* (13).

**la Piòta dal Bösc-r o**

314

Boscaglia attraversata da un sentiero sotto il monte *Cömbra* (310).

**ol Piantéll**

315

Zona sottostante il monte *Cömbra* (310). Vi sorge oggi una isolata pianta di castagno.

**ol Mónt do Püpín**

316

*CN25 M. del Püpín*

*Monte* con prato incolto e un edificio diroccato.

**a Piancoréra**

317

Prato, pascolo e pianoro. *Corér* designa, nella varietà diletta locale, 'arbusti' e 'piante di piccola dimensione'.

**a Garnéi**

318

*CN25 Garnéi*

Prato con cascina e, nel settore superiore, un vigneto.

**ol Mónt dala Giüdüta**

319

*Monte*, secondo gli informanti probabilmente appartenuto a una donna di nome Giuditta.

**ol Mónt do Bornéll**

319.1

Ulteriore denominazione del precedente.

*Bornéll* è individuato dagli informanti come soprannome di un uomo non identificato.

**in Palmèla**

320

Zona impervia e pericolosa caratterizzata dalla presenza di profondi pozzi della *Nála* (27). Si tratta di un punto obbligato di attraversamento del torrente.

**a Mónt do Püf f**

321

*Monte* con una cascina e prato incolto, a una quota di circa 550 metri.

**in Téa**

322

*CN25 Tea*

Zona di boscaglia. *Téa* designa, nel dialetto locale, il 'tiglio'.

**i Bocaréi**

323

Cengia, passaggio tra rocce; vi sorgono alberi di betulla.

**in Scéng Stagn**

324

Zona sovrastante *Mónt do Püff* (321); vi si scorgono ancora tracce di un sentiero.

**i Sceresòì**

325

Tratto di sentiero sopra *Sánta María* (326); vi sorge una pianta di ciliegio.

**a Sánta María**

326

*CN25 S. María del Castello*

Chiesetta di Santa Maria del Castello. Sarebbe stata edificata ricorrendo al materiale di demolizione di una vecchia torre d'osservazione; un masso porta la data «1494».

**i Pitröi**

327

Pascolo (cengia) per capre a nord della chiesetta di *Sánta María* (326).

**ol Morín**

328

Prato in pendenza. Fu sede di un mulino alimentato da un canale derivato dalla *Nála* (27).

**i Schèr da Scópp**

329

Scalini lungo il sentiero che scende da *Sánta María* (326).

**ol Pardón**

330

Grande pezzo di roccia staccatosi dalla montagna sotto *Sánta María* (326).

## TOPONIMI NON LOCALIZZABILI

### **i Campitt**

[331]

Cenge.

### **Carmamèla**

[332]

Cenge.

### **Carmosín**

[333]

Riva con castagni.

### **Caslásc**

[334]

Cengia.

### **la Crós**

[335]

Prato al piano sul quale era eretta una croce.

### **ol Giuétt**

[336]

### **in Lorét**

[337]

### **i Mondèl**

[338]

### **Morínasc**

[339]

Valletta boschiva.

### **ol Motón**

[340]

Riva con bosaglia.

### **Pastùra Nòva**

[341]

### **Pètt Gröss**

[342]

### **Piòta Bela**

[343]

### **la Piòta dal Picch**

[344]

### **ol Pónt dala Sèra**

[345]

### **Pontidón**

[346]

Passerella per *Òtri* (271) situata contro la roccia.

### **Presina**

[347]

### **ol Rapèr**

[348]

### **Sass Marsc**

[349]

Masso.

### **Scim i Ríu**

[350]

### **Scéng Bodrésç**

[351]

Cengia.

### **ol Scéng dala Piréta**

[352]

Cengia.

### **ol Scéng dala Váca**

[353]

Cengia.

### **Scengianasc**

[354]

Boscaglia.

### **Scontraldéll**

[355]

### **ol Sprügh dal Maestrí**

[356]

### **ol Sprügh dal Peuréi**

[357]

Riparo naturale sotto la cima di *Pivicióu* (256).

### **i Sprughéi**

[358]

### **ai Strécc**

[359]

### **Valgiásçia**

[360]

### **Vall Crovásca**

[361]

### **la Vall Livéra**

[362]

### **Valicc dala Píanca**

[363]

Valletta, pascolo con bosco.

### **la Vásca**

[364]

Vecchio serbatoio dell'acqua potabile.



## INDICE ALFABETICO

- Alt, a Mónt 121  
Álta, la Bochéta 227  
Arnácc, a 93
- Báita do Végio, la 127  
Balásch, a 80  
Balonón, ol 168  
Balórda, la Cáva 63  
Bárca, la Vall 98  
Baròcc, a 202  
Barocétt, a 204  
Barocétt, la Bochéta da 209  
Barocétt, ol Riè da 205  
Bass, i Gualt da 292  
Bass, in 287  
Bássa, la Bochéta 221  
Batalòra, la 38  
Bèla, la Scima da Piánkra 208  
Bèla, Piánkra 208  
Bèla, Piòta [343]  
Biánca, la Riga 295  
Bianchéi, in Scéng 92  
Biss, l'Òr di 265  
Bissa Scricia, a 95  
Bocaréi, i 323  
Böcc dal Lenciù, ol 169  
Böcc dal Tòr, ol 164  
Böcc di Scerés, ol 145  
Böcc Gána, ol 289  
Böcc Volpéra, ol 307  
Bochéta Álta, la 227  
Bochéta Bássa, la 221  
Bochéta da Barocétt, la 209  
Bochéta da Carscèi, la 223  
Bochéta da Vall d'Ègri, la 212  
Bochéta di Casciadóu, la 228  
Bochéta di Ganèll, la 214  
Bodrésc, Scéng [351]  
Bogión, ol 123  
Bonásca, ol 300  
Bórch, in Sprùgh 89  
Boréi, la Piòta di 119  
Bornéll, ol Mónt do 319.1  
Bósc, ol Scéng di 144
- Boscái, in 282  
Bösch, ol 18  
Bösch da Géra, ol 142  
Bösch da Ténc, ol 247  
Boschétt, ol 39  
Boscón, ol 40  
Bösc-ro, la Piòta dal 314  
Brón, ol 52  
Brüsèda, la 296  
Brüsèda, ol Mòtt dala 264  
Brúta, ol Torón dala 225  
Büsnéll, ol 216  
Büsnéll da Gösc-ro, ol 193
- Caisgèll da Fòra, in 29  
Caisgèll Sgiüméll, in 240  
Campágna Nòva da Dint, in 12  
Campágna Nòva da Fòra, in 15  
Campágna, in 21  
Campedéll, in 222  
Campedéll, la Scima da 224  
Campitt, i [331]  
Canváscia, la 189  
Canvétta, ol Pass 90  
Capèla, la 2  
Capèla, la 91  
Capèla Vánza, la 2.1  
Cárlì, i Cassínn di 161  
Carmamèla [332]  
Carmosín [333]  
Carón dala Mürèda, ol 137  
Carscèi, la Bochéta da 223  
Casciadóu, la Bochéta di 228  
Caséi, la Fontána di 174  
Caslasc [334]  
Casnéd, a 241  
Casnéd, ol Mòtt da 242  
Cassína dal Natáll, la 163  
Cassínn di Cárlì, i 161  
Cassínn di Ceschín, i 162  
Cassinòcc, ol 190  
Cassinón, ol 166  
Cáurì, ol Scéng di 229  
Cáva Balórda, la 63

Cáva da Mézz Pian, la 60  
 Ceschín, i Cassinn di 162  
 Cétro, a Sass da 72  
 Cima Ciòltro, la 128  
 Ciòca, in Fònd ala 268  
 Ciòca, la 267  
 Ciòltro, la Cima 128  
 Ciòltro, ol 128  
 Ciossétt, ol 47  
 Ciúsaréta, in 6  
 Ciúsaréta, in 85  
 Cógn, in 41  
 Colárga, in 68  
 Còmbra, in 310  
 Contrèda, in 3  
 Contrèda di Pèdri, la 3.1  
 Cornón, a 1  
 Còtt, in 55  
 Crós, la [335]  
 Crós, la 106  
 Crovásca, Vall [361]  
 Cúcch, a Mònt 301  
 Cucú, la Pizza dal 249  
  
 Dartüi, i 262  
 Dint, i Mondásc da 65  
 Dint, i Stagnitt da 82  
 Dint, in Campágna Nòva da 12  
 Dint, in Scüdléi da 48  
 Dint, la Mònda Nòva da 37  
 Dóngga, in 43  
 Dör, a 302  
 Dügána, la 103  
  
 Ègri, la Bochéta da Vall d' 212  
  
 Faéd, ol 170  
 Fasán, ol Mòtt di 211  
 Fáura, la 14  
 Fònd ala Ciòca, in 268  
 Fònd, in Nosicc da 34  
 Fonicc, i Scéng da 294  
 Fontána, i Gualt dala 291  
 Fontána, l' Òr dala 124  
 Fontána di Caséi, la 174  
 Fòra, i Stagnitt da 81  
 Fòra, in Caisgéll da 29  
 Fòra, in Campágna Nòva da 15  
 Fòra, in Scüdléi da 30  
 Fòra, la Mònda Nòva da 36  
 Fornón, ol 203  
 Fróda, la 64  
 Frónn, l' Òr al 149  
 Fùlgéd, ol 243  
  
 Gána, in 113

Gána, ol Böcc 289  
 Gána, ol Pass 114  
 Ganèll, ai 210  
 Ganèll, la Bochéta di 214  
 Ganèll, la Scima di 213  
 Ganón dala Mòta, ol 236  
 Garnéi, a 318  
 Gárof, ol 22  
 Genéll, ol 83  
 Genzanéi, ol 198  
 Géra, a 138  
 Géra, i Piòtt da 139  
 Géra, ol Bósch da 142  
 Géra, ol Riè da 140  
 Géra, ol Sprügh da 141  
 Geráscia da Sóra, in 26  
 Geráscia da Sòtt, in 24  
 Ghèsc, in 101  
 Giüdíta, ol Mònt dala 319  
 Giuétt, ol [336]  
 Giüstizzia, la 13  
 Gösc-ro, i Gualt da 195  
 Gösc-ro, i Piáncri da 196  
 Gösc-ro, in 192  
 Gösc-ro, l' Òr da 194  
 Gösc-ro, ol Büshéll da 193  
 Grass da Òrz, i 218  
 Gröss, Pètt [342]  
 Gualt da Bass, i 292  
 Gualt da Gösc-ro, i 195  
 Gualt da Salósa, i 130  
 Gualt da Stabiéll, i 279  
 Gualt dal Motáll, i 179  
 Gualt dala Fontána, i 291  
 Gualt di Pontid, i 285  
  
 Iòi, la Vall di 293  
  
 Lá, la Píra da 173  
 Lánca, la 17  
 Larasón, ol 182  
 Larécc, a 269  
 Lavéisg, a Sass da 257  
 Lègh dala Mòta, ol 235  
 Lègh di Scai, ol 237  
 Légua, ol Scéng dala 125  
 Lenciü, ol 165  
 Lenciü, ol Böcc dal 169  
 Lerasitt, i 187  
 Lisiga, a Piòta 76  
 Lisiga, ol Riè da 77  
 Livéra, la Vall [362]  
 Lògh, ol 7  
 Lóngga, la Sèlva 108  
 Lorét, in [337]  
 Lòst, i Pass dal Mònt 157

- Lòst, ol Mónt 156  
 Lüis, i Medéi dal 177  
 Lùvina, ol Riè dala 275
- Maestóso, ol 25  
 Maestréi, ol Sprügh dal [356]  
 Mai, ol 58  
 Marágn, la Piáncri di 181  
 María, a Sánta 326  
 Marsc, a Pózz 309  
 Marsc, Sass [349]  
 Maté, i Piáncri di 232  
 Medéi dal Lüis, i 177  
 Medéi, i 96  
 Merisciou, a 167  
 Mezdóll, l'Òr da 199  
 Mézz Pian, la Cáva da 60  
 Mézz, ol Riè da 135  
 Mitt, ol Mónt di 86  
 Móna, la 35  
 Móna Nòva da Dint, la 37  
 Móna Nòva da Fòra, la 36  
 Móna Séca, in 33  
 Mondásc da Dint, i 65  
 Mondèll, i [338]  
 Mónich, la Vall di 97  
 Mónt Alt, a 121  
 Mónt Cúcch, a 301  
 Mónt dala Giüddita, ol 319  
 Mónt di Mitt, ol 86  
 Mónt do Bornéll, ol 319.1  
 Mónt do Püff, a 321  
 Mónt do Püpín, ol 316  
 Mónt Lòst, i Pass dal 157  
 Mónt Lòst, ol 156  
 Mónt Scondü, a 78  
 Montalbán, a 94  
 Montalbáno, a 94  
 Morín, ol 328  
 Morinásc [339]  
 Mòsgiögn, in 69  
 Mòta, la 234  
 Mòta, la Scíma dala 238  
 Mòta, ol Ganón dala 236  
 Mòta, ol Lègh dala 235  
 Mòta, ol Torón dala 239  
 Motáll, i Gualt dal 179  
 Motáll, la Scíma dal 215  
 Motáll, ol 178  
 Motáll, ol Pian dal 175  
 Motáll, ol Riè dal Pian dal 176  
 Motón, ol [340]  
 Mòtt, ol 9  
 Mòtt da Casnéd, ol 242  
 Mòtt da Pianvédrì, ol 266  
 Mòtt dala Brüsèda, ol 264
- Mòtt di Fasán, ol 211  
 Müreda, ol Carón dala 137  
 Müsciói, i 254
- Nadína, a 308  
 Nála, la 27  
 Natáll, la Cassina dal 163  
 Noránca, i Scéng Vall 313  
 Nosicc, in 32  
 Nosicc da Fònd, in 34  
 Nòva da Dint, in Campàgna 12  
 Nòva da Dint, la Móna 37  
 Nòva da Fòra, in Campàgna 15  
 Nòva da Fòra, la Móna 36  
 Nòva, Pastüra [341]
- Onsògna, a 0  
 Òr al Frónn, l' 149  
 Òr da Gösc-ro, l' 194  
 Òr da Mezdóll, l' 199  
 Òr da Pònt, l' 111  
 Òr da Scign, l' 155  
 Òr dal Òrs, l' 186  
 Òr dala Fontána, l' 124  
 Òr di Biss, l' 265  
 Oréll, l' 276  
 Òrs, l' Òr dal 186  
 Òrz, i Grass da 218  
 Òrz, i Piancréi d' 220  
 Òrz, in 217  
 Òrz, ol Pian d' 219  
 Òrz, ol Torón d' 230  
 Oségna, a 0  
 Osògna, a 0  
 Òst, in Sèlva d' 115  
 Òtri, i Scéng da 274  
 Òtri, in 271  
 Òtri, ol Riè da 273  
 Òtri, ol Sotoróss da 272
- Pai, la Vígna di 54  
 Pairói, in 143  
 Pálari, in 312  
 Palm, in Scéng 146  
 Palmèla, in 320  
 Panéi, la Vall da 277  
 Pardón, ol 330  
 Pasquéi, in 51  
 Pass Canvéta, ol 90  
 Pass dal Mónt Lòst, i 157  
 Pass dala Pichétt, ol 270  
 Pass Gána, ol 114  
 Pass Saltréll, ol 286  
 Pass Varsécch, ol 79  
 Pastüra Nòva [341]  
 Pèdri, la Contrèda di 3.1

- Pèrtich, i 23  
 Péscia, la 191  
 Pètt Gròs [342]  
 Peuréi, ol Sprùgh dal [357]  
 Péuri, ol Scéng di 226  
 Pian, la Cáva da Mézz 60  
 Pian d'Örz, ol 219  
 Pian dal Motáll, ol 175  
 Pian dal Motáll, ol Riè dal 176  
 Pian di Tapp, ol 126  
 Pian Pönt, in 110  
 Pian Vittóre, in 263.1  
 Piánca, Valicc dala [363]  
 Piancoréra, a 317  
 Piánkra, la 133  
 Piánkra Bèla 208  
 Piánkra Bèla, la Scima da 208  
 Piánkra da Tènc, la 252  
 Piánkra dal Sciatt, la 288  
 Piánkra di Marágn, la 181  
 Piánkra di Sciúcch, la 180  
 Piancréi d'Örz, i 220  
 Piáncri da Gösc-ro, i 196  
 Piáncri da Pivicióu, i 259  
 Piáncri da Stabiéll, i 284  
 Piáncri di Maté, i 232  
 Piáncri di Püpp, i 231  
 Pianöu, ol 70  
 Piantéll, ol 315  
 Pianvédri, in 263  
 Pianvédri, ol Mòtt da 266  
 Piazzéta, la 50  
 Picch, la Piöta dal [344]  
 Pichétt, ol Pass dala 270  
 Piéi, in 87  
 Pietá, a Santa 67  
 Piöta Bèla [343]  
 Piöta da Roséi, la 100  
 Piöta da Vóisc, la 185  
 Piöta dal Bösc-ro, la 314  
 Piöta dal Picch, la [344]  
 Piöta di Boréi, la 119  
 Piöta Lísiga, a 76  
 Piotèla, a 303  
 Piotín, i 117  
 Piött da Géra, i 139  
 Piött da Sass Stüéll, i 105  
 Pira da Lá, la 173  
 Pira da Sciá, la 172  
 Piréta, ol Scéng dala [352]  
 Pitiröi, i 327  
 Pivicióu, i Piáncri da 259  
 Pivicióu, in 256  
 Pivicióu, la Scima da 258  
 Pizza dal Cucú, la 249  
 Poiöi, in 148  
 Polinèri, ol 4  
 Pönt, in 109  
 Pönt, in Pian 110  
 Pönt, l'Ör da 111  
 Pönt da Sass, ol 152  
 Pönt dal Sabiön, ol 152.1  
 Pönt dala Sèra, ol [345]  
 Pontid, i Gualt di 285  
 Pontidón [346]  
 Pörsch, ol Riè di 306  
 Pörta, la 49  
 Pörta, la Vall da 71  
 Posiríu, in 107  
 Pössa Róssa, la 102  
 Pózz Marsc, a 309  
 Pozzón, ol 5  
 Predásc, in 10  
 Presína [347]  
 Püff, a Mònt do 321  
 Püpín, ol Mònt do 316  
 Püpp, i Piáncri di 231  
 Ramaióu, a 116  
 Rámpa, la 56  
 Rapèr, ol [348]  
 Rascána, la 45  
 Regón, ol 53  
 Réisc, a 305  
 Rèssiga, la 57  
 Riè da Barocétt, ol 205  
 Riè da Géra, ol 140  
 Riè da Lísiga, ol 77  
 Riè da Mézz, ol 135  
 Riè da Ötri, ol 273  
 Riè dal Pian dal Motáll, ol 176  
 Riè dal Sciatt, ol 134  
 Riè dala Lúvina, ol 275  
 Riè dala Valéta, ol 201  
 Riè di Pörsch, ol 306  
 Riéll, ol 62  
 Rielón, ol 207  
 Ríga Biánca, la 295  
 Ripár, ol 20  
 Ríu, Scim i [350]  
 Ròisc, in 42  
 Roncásc, a 44  
 Ronchitt, i 46  
 Roséi, a 99  
 Roséi, la Piöta da 100  
 Róss da Tènc, Sóra ol 253  
 Róssa, la Pössa 102  
 Sabiön, ol 151  
 Sabiön, ol Pönt dal 152.1  
 Salósa, i Gualt da 130  
 Salósa, in 129

- Salósa, la Scíma da 131  
 Saltréll, ol Pass 286  
 Saltrüsgian, in 233  
 Sánta Mariá, a 326  
 Sánta Pietá, a 67  
 Sartèi, in 66  
 Sass, in Trénta 147  
 Sass, ol Pónt da 152  
 Sass d'Úncéi, a 200  
 Sass da Cétro, a 72  
 Sass da Lavéisg, a 257  
 Sass Marsc [349]  
 Sass Stuéll, a 104  
 Sass Stuéll, i Piött da 105  
 Scai, ol Lègh di 237  
 Scall da Scign, i 154  
 Scéng, in 158  
 Scéng Bianchéi, in 92  
 Scéng Bodrésc [351]  
 Scéng da Fonícc, i 294  
 Scéng da Òtri, i 274  
 Scéng da Voísc, i 184  
 Scéng dala Légua, ol 125  
 Scéng dala Piréta, ol [352]  
 Scéng dala Váca, ol [353]  
 Scéng di Bósc, ol 144  
 Scéng di Cauri, ol 229  
 Scéng di Péuri, ol 226  
 Scéng di Teói, ol 298  
 Scéng Palm, in 146  
 Scéng Stagn, in 324  
 Scéng Tardü, i 297  
 Scéng Ténc, in 250  
 Scéng Vall Noránca, i 313  
 Scengétt, i 160  
 Scengétt, in 159  
 Scéngia, la 281  
 Scengianásc [354]  
 Scerés, ol Böcc di 145  
 Sceresòl, i 325  
 Scerón, la Sèlva do 122  
 Schèr da Scópp, i 329  
 Schèra da Ténc, la 246  
 Schèra dal Tórn, la 150  
 Sciá, la Píra da 172  
 Sciatt, la Piánkra dal 288  
 Sciatt, ol Riè dal 134  
 Scign, i Scall da 154  
 Scign, in 153  
 Scign, l Òr da 155  
 Scim i Riu [350]  
 Scima da Campedéll, la 224  
 Scima da Piánkra Bèla, la 208  
 Scima da Pivicióu, la 258  
 Scima da Salósa, la 131  
 Scima da Stabiéll, la 283  
 Scima da Ténc, la 255  
 Scima dal Motáll, la 215  
 Scima dala Mòta, la 238  
 Scima di Ganèll, la 213  
 Scima di Scorsiröi, la 260  
 Scima di Scorziröi, la 260  
 Sciücch, la Piánkra di 180  
 Sciücch, ol 206,  
 Scondü, a Mónt 78  
 Scontrabèla, in 112  
 Scontraldéll [355]  
 Scontrèll, i 120  
 Scópp, i Schèr da 329  
 Scorsiröi, i 261  
 Scorsiröi, la Scíma di 260  
 Scorziröi, i 261  
 Scorziröi, la Scíma di 260  
 Scrícia, a Bísca 95  
 Scüdléi da Dint, in 48  
 Scüdléi da Fòra, in 30  
 Séca, in Mònda 33  
 Sedásca, la Vall 245  
 Sèlva d'Òst, in 115  
 Sèlva do Scerón, la 122  
 Sèlva Lónga, la 108  
 Selvagáta, in 73  
 Sèra, ol Pónt dala [345]  
 Sgaròtt, i 188  
 Sgiüméll, in Caisgèll 240  
 Sóra, i Vign da 59  
 Sóra ol Róss da Ténc 253  
 Sóra, in Geráscia da 26  
 Sotoróss da Òtri, ol 272  
 Sotoróss da Ténc, ol 248  
 Sótt, in Geráscia da 24  
 Spizzòu, in 84  
 Sporláuro, in 118  
 Spribórch, in 89  
 Sprügásc, in 311  
 Sprügh Bórch, in 89  
 Sprügh da Géra, ol 141  
 Sprügh dal Maestréi, ol [356]  
 Sprügh dal Peuréi, ol [357]  
 Sprügh do Tòni, ol 280  
 Sprughéi, i [358]  
 Sprüghítt, i 136  
 Stabiéll, a 278  
 Stabiéll, i Gualt da 279  
 Stabiéll, i Piáncri da 284  
 Stabiéll, la Scíma da 283  
 Stagn, in Scéng 324  
 Stagnítt da Dint, i 82  
 Stagnítt da Fòra, i 81  
 Stegnón, ol 132  
 Strécc, ai [359]  
 Stuéll, a Sass 104

Stüèll, i Piött da Sass 105

Tapp, ol Pian di 126

Tardù, i Scéng 297

Téa, in 322

Téa, la 171

Técc Nöu, a 88

Tecétt, a 304

Teciásc, a 290

Ténc, i Trónn da 251

Ténc, in 244

Ténc, in Scéng 250

Ténc, la Piánca da 252

Ténc, la Schèra da 246

Ténc, la Scíma da 255

Ténc, ol Bósch da 247

Ténc, ol Sotoróss da 248

Ténc, Sóra ol Róss da 253

Teói, ol Scéng di 298

Tesín, ol 19

Tobòga, ol 31

Tombón, ol 11

Tòni, ol Sprùgh do 280

Tòr, ol Böcc dal 164

Tórn, la Schèra dal 150

Torón d'Örz, ol 230

Torón dala Brùta, ol 225

Torón dala Mòta, ol 239

Trénta Sass, in 147

Trimóisc, i 197

Trónn da Ténc, i 251

Üncéi, a Sass d' 200

Váca, ol Scéng dala [353]

Valégia, la 74

Valéta, ol Riè dala 201

Valgiáscia [360]

Valicc dala Piánca [363]

Vall, in 75

Vall, la 28

Vall Bárca, la 98

Vall Crováscia [361]

Vall d'Egri, la Bochéta da 212

Vall da Panéi, la 277

Vall da Pòrta, la 71

Vall di lòi, la 293

Vall di Mònich, la 97

Vall Livéra, la [362]

Vall Sedásca, la 245

Valón, ol 299

Valún, ol 299

Vánza, la Capèla 2.1

Varsécch, ol Pass 79

Vásca, la [364]

Végio, la Báita do 127

Vign da Sóra, i 59

Vigna di Pai, la 54

Vignásc, in 8

Vittóre, in Pian 263.1

Vivéi, ol 16

Vóisc, i Scéng da 184

Vóisc, in 183

Vóisc, in 183

Vóisc, la Piòta da 185

Volpéra, ol Böcc 307

Zardin, ol 61

## INDICE

Prefazione	7
Criteri di edizione	9
Osogna. Dati e fonti	13
Corpus toponomastico	17
Toponimi non localizzabili	37
Indice alfabetico	39

Cartina            Territorio comunale [base CN25].

I toponimi sono riportati sulle cartine seguendo la numerazione del *corpus*.



**COLLANA**

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

## **ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO**

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

1. OSOGNA

Finito di stampare il 28 agosto 2001  
presso la Tipo-offset Jam SA.